



Comune di Pray

Provincia di Biella

Regione Piemonte



INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'ASTA DEL
TORRENTE SESSERA DALLA CONFLUENZA CON IL FIUME
SESA ALLA FRAZIONE ZUCCARO

PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA LOTTO 1

OGGETTO

VALUTAZIONE ARCHEOLOGICA PREVENTIVA

TIMBRI E FIRME

SRIA
s.r.l.
STUDIO ROSSO
INGEGNERI ASSOCIATI

VIA ROSOLINO PILO 11 - 10143 TORINO
TEL. +39 011 43 77 242 - FAX +39 011 48 31 038
info@sria.it
www.sria.it

dott.ssa Elena POLETTI

RAGGRUPPAMENTO

Capogruppo: Studio Rosso Ingegneri Associati S.r.l. sede legale Torino in Via Rosolino Pilo n. 11
Mandante: SEAcop sede legale Torino in Corso Palestro n. 9
Mandante: Mello Rella & Associati Ingegneria sede legale Valdengo in Via Roma n. 39
Mandante: Studio Associato Insieme Ingegneria sede legale Varallo in Corso Roma n. 17
Mandante: Studio Tecnico Ing. Marco Fauda sede legale Borgosesia (VC) in Via Duca d'Aosta n. 53
Mandante: Geol. Marco Zantonelli sede legale Borgosesia (VC) in Via Vittorio Veneto n. 5
Mandante: Studio Associato Risorsaterra sede legale Biella (BI) in Via C.A.Coda, 22/e

CONTROLLO QUALITÀ

DESCRIZIONE	EMISSIONE
DATA	AGO/2019
COD. LAVORO	356/SR
TIPOL. LAVORO	F
SETTORE	G
N. ATTIVITÀ	01
TIPOL. ELAB.	RS
TIPOL. DOC.	E
ID ELABORATO	06
VERSIONE	0

REDATTO

dott.ssa Elena POLETTI

CONTROLLATO

dott.ssa Elena POLETTI

APPROVATO

dott.ssa Elena POLETTI

ELABORATO

6

Definizione dell'opera pubblica:

INTERVENTO DI RIFUNZIONALIZZAZIONE DELL'ASTA DEL TORRENTE SESSERA DALLA CONFLUENZA CON IL FIUME SESA ALLA FRAZIONE ZUCCARO NEI COMUNI DI BORGOSIESA (VC), CREVACUORE (BI), PRAY (BI) E COGGIOLA (BI)

Fase di progetto: preliminare

VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO ARCHEOLOGICO

Esecutori opera:

Comune di Pray (BI), via Roma n. 21 – 13867 EMail: pray@ptb.provincia.biella.it

Responsabili dell'opera:

Studio Rosso Ingegneri Associati S.r.l. sede legale Torino in Via Rosolino Pilo n. 11
SEAcop sede legale Torino in Corso Palestro n. 9
Mello Rella & Associati Ingegneria sede legale Valdengo in Via Roma n. 39
Studio Associato Insieme Ingegneria sede legale Varallo in Corso Roma n. 17
Studio Tecnico Ing. Marco Fauda sede legale Borgosesia (VC) in Via Duca d'Aosta n. 53
Geol. Marco Zantonelli sede legale Borgosesia (VC) in Via Vittorio Veneto n. 5
Studio Associato Risorsaterra sede legale Biella (BI) in Via C.A.Coda, 22/e

Estensore della presente relazione:

Studio Aligraphis di Elena Poletti
Corso Marconi 77 - 28883 Gravelona Toce –
C.F. PLTLNE 70B56 L746R - P.Iva 01866340035
iscrizione elenco ministeriale degli operatori abilitati n. 2049

Consegna del documento: settembre 2019

Revisione n. 1

CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096 (Biella), 002 (Vercelli)
	LCC	Comune	002016 – Borgosesia 096021 - Crevacuore 096050 - Pray 096019 - Coggiola

	LCI	Indirizzo	Corso Torrente Sessera
VRP		Valutazione potenziale archeologico	
	VRPP	Committente	Comune di Pray
	VRTP	Tipo di opera	Opera areale
	VRPD	Descrizione dell'opera in progetto	Sistemazioni alveo torrente Sessera
	VRPS	Valutazione di sintesi	Potenziale improbabile / molto basso (livello 1-2)

Relazione illustrativa

L'opera pubblica per la quale è stata stilata la presente valutazione preventiva del rischio archeologico sono lavori di rifunionalizzazione lungo il torrente Sessera.

Come evidenziato dalla planimetria dell'opera con abbinate le immagini (**tavola 1**), le aree oggetto degli interventi in progetto si collocano nei territori comunali di Coggiola, Portula, Pray, Crevacuore e Borgosesia, dalla frazione Zuccaro, in comune di Coggiola, sino al ponte di Borgosesia, posto poco a monte della confluenza del Torrente Sessera nel fiume Sesia.

Il progetto, come indicato negli elaborati progettuali consultati e come appreso dal confronto con i progettisti, prevede la realizzazione delle seguenti opere:

- **PONTE BORNATE:** realizzazione della quarta campata in destra idrografica al ponte di Bornate al fine di garantire il deflusso della portata di piena. Per il completamento dell'intervento si rende necessario provvedere alla realizzazione delle seguenti opere integrative e complementari: allargamento della sezione dell'alveo in destra a monte e a valle del ponte, sistemazione e prolungamento della briglia a valle del ponte, realizzazione di scogliera in destra;

- **GUARDELLA:** protezione idraulica della Portalupi salumi e dell'area della Guardella al fine di evitare allagamento per eventi di piena. Per il completamento dell'intervento si rende necessario provvedere alla realizzazione delle seguenti opere integrative e complementari: in sinistra idrografica formazione di nuovo rilevato arginale in terra a contenimento dei livelli di piena a ridosso della traversa di derivazione funzionale all'impianto idroelettrico; realizzazione di un nuovo muro d'argine in c.a. a contenimento dei livelli di piena da realizzarsi sulla difesa spondale in blocchi esistente; formazione di nuovo argine in terra in destra idrografica a protezione dell'abitazione a ridosso della SP 71; nuovo rilevato arginale in terra a protezione dell'attività Portalupi Salumi; rimodellamento morfologico dell'area a monte della Portalupi Salumi.

- **PRAY VALLE PIANCERI E CONDOMINI "IL CAMPO":** interventi a valle del ponte di Pianceri e protezione del condominio "Il Campo".

Si prevedono i seguenti lavori: rimodellamento morfologico con apertura di un nuovo ramo secondario del Sessera in destra idraulica, demolizione di un tratto di scogliera costruita in alveo, formazione di nuovo rilevato arginale in terra a protezione dei condomini "Il Campo", realizzazione di sottofondazione in massi della scogliera esistente presente in sinistra idrografica, spostamento della condotta Co.R.D.A.R. esistente con attraversamento dell'alveo a monte della soglia posta a valle del ponte, realizzazione di nuova scogliera in massi ciclopici in destra idrografica a protezione delle abitazioni esistenti;

- **PONTE PIANCERI:** realizzazione della quarta campata in destra idrografica del ponte di Pianceri con la finalità di incrementare la sezione idrica di deflusso. Si prevedono i seguenti lavori: allargamento della sezione dell'alveo a monte del ponte per consentire il deflusso nella 4° campata, abbassamento della soglia esistente a monte del ponte a protezione della condotta Co.R.D.A.R., riprofilatura del fondo alveo a monte del ponte,

realizzazione di nuova scogliera in massi ciclopici della lunghezza di circa 170 m ed altezza 6 m a protezione della sponda destra a monte dell'impalcato del ponte;

- **COGGIOLA, VIA LIBERTÀ:** risoluzione delle criticità all'altezza di via Libertà. Gli interventi descritti diseguiti si collocano nell'ambito dell'alveo del T. Sessera nel tratto in fregio all'abitato del capoluogo di Coggiola in sponda sinistra (Via Libertà) ed all'abitato della fraz. Granero di Portula in sponda destra e sono volti alla mitigazione del rischio idraulico per esondazione. Si prevedono i seguenti interventi: demolizione di un edificio posto poche decine di metri a valle della passerella pedonale e ostruente la sezione di deflusso, ampliamento della sezione d'alveo sino a ridosso della strada, formazione di nuovo muro spondale in c.a., rimodellamento morfologico a monte della soglia di derivazione dell'impianto idroelettrico e della passerella pedonale con ribassamento ed allargamento del ramo secondario esistente, al fine di garantire una migliore officiosità idraulica dei deflussi del Sessera, demolizione della soglia di derivazione a valle della passerella, demolizione della passerella pedonale esistente, realizzazione di un nuovo muro in c.a. e rifacimento del tratto di muro esistente dalla passerella fino a raccordo con la scogliera a monte.

Con la finalità di valutare l'eventuale impatto archeologico delle opere previste si è seguita la seguente **metodologia**: collazione di bibliografia, sitografia e citazioni storiche relative ai ritrovamenti dei territori comunali di Borgosesia (fraz. Bornate e Guardella), Crevacuore, Pray e Coggiola; esame di fotografie aeree del territorio interessato dall'opera; consultazione d'archivio per la raccolta di dati su eventuali scavi archeologici inediti effettuati sul territorio comunale; sopralluogo di ricognizione sul territorio interessato dall'opera per valutarne giacitura e caratteristiche in rapporto ai nuclei storici e ai ritrovamenti noti.

ALLEGATO: Tavola 1. Stralcio di tavola progettuale dell'opera e documentazione fotografica dell'area interessata dall'intervento.

Relazione tecnica

Il sito oggetto dell'opera pubblica si colloca in Val Sessera, valle del Piemonte nordorientale che interessa le province di Biella e Vercelli, ed in particolare nei territori comunali di Coggiola, Portula, Pray, Crevacuore e Borgosesia, dalla frazione Zuccaro, in comune di Coggiola, sino al ponte di Borgosesia, posto poco a monte della confluenza del Torrente Sessera nel fiume Sesia.

Il torrente Sessera, affluente di destra del Fiume Sesia, scorre in una zona profondamente incassata fra ripide pendici e sviluppa il suo corso nella parte più a monte in Provincia di Biella mentre a valle si sviluppa in Provincia di Vercelli.

Per un inquadramento geologico-geomorfologico dell'area, posta in territorio montano, si rimanda anche alla carta geologica allegata (**tavola 2**). All'interno del territorio in esame affiorano le seguenti unità geostrutturali, riferibili al dominio Sud-alpino: Zona Ivrea-Verbano, Zona Strona-Ceneri, Graniti dei Laghi e Complesso Vulcanitico Permiano. Ad esse si aggiungono le formazioni riferibili al ciclo sedimentario marino pliocenico e i complessi alluvionali quaternari.

Per quanto riguarda il territorio interessato dall'opera, l'esame delle foto aeree (tratte da Geoportale Piemonte) riferite alle aree in cui sono previsti i lavori (allegato **tavola 3**) non ha dato riscontri di interesse ai fini della valutazione del potenziale archeologico, in quanto le opere si collocano prevalentemente in alveo fluviale e/o in prossimità dello stesso, ovvero interessando le sponde o aree adiacenti già ampiamente urbanizzate.

Per quanto riguarda la raccolta dei dati bibliografici e d'archivio che offrano un quadro del popolamento e della storia dell'area si rileva che non è agevole tracciare un quadro esaustivo e completo, in quanto le testimonianze archeologiche ad oggi note sono scarse. Per quanto riguarda il territorio di Crevacuore, la frequentazione in età preistorica è avvalorata dal rinvenimento di materiale litico riferibile al Paleolitico Superiore (scheda MODI 4), mentre non sono noti ritrovamenti riferibili alle successive età dei metalli e romana. Considerata la geomorfologia del territorio comunale, interessato dalla presenza di diversi corsi d'acqua (costante minaccia a causa delle frequenti e improvvise piene) e da zone rilevate e boscate circostanti l'attuale abitato, si presume che il primo nucleo abitato si situasse sul dosso in posizione dominante e sicura dalle inondazioni, dove si trova l'attuale cimitero. Qui fu eretta la prima chiesa di S. Maria della Serra (scheda MODI 5), in seguito dedicata a San Gregorio, nelle vicinanze del monte dove un tempo doveva sorgere il castello, come ricorda il toponimo ancor'oggi presente nella cartografia. Non lontano scorre lo Strona. Di forma rettangolare ad una sola navata con tetto a doppio spiovente, è orientata ad occidente; ai lati del portale d'accesso lunettato vi sono due finestre con la parte superiore recante tracce di affresco. All'interno a ridosso del muro correva un bancale in laterizio ed erano ben visibili le croci dedicatorie. L'edificio sacro oggi non presenta il campanile, né altare né la nicchia per collocarvi statue devozionali sulla parete di fondo, entrambi eliminati con l'intervento di restauro degli anni '70. Permane invece il bancale in laterizio e, ben visibili, le croci dedicatorie. L'edificio (di età basso medievale ante 1400 in stile gotico) si formò verosimilmente in seguito alla trasformazione di un precedente edificio sacro avente le stesse dimensioni, attestate dai quattro pilastri angolari tuttora visibili internamente ma ridotto in altezza con copertura lignea. Dall'analisi della cartografia si nota che i toponimi più ricorrenti sul territorio comunale sono quelli indicanti terreni acquitrinosi, ricchi di acqua (ad es. Moia, Moietto, Cantarana). Essi sono da ricondurre ancora una volta alla ricchezza d'acqua superficiale, e probabilmente sotterranea, della zona, che non facilitava di certo l'insediamento e le attività produttive. Questo potrebbe avvalorare l'ipotesi sopra esposta della localizzazione del nucleo abitativo originario in posizione rilevata, sui dossi. Successivamente, però, l'insediamento si spostò anche verso la zona pianeggiante, formando il nucleo storico dell'attuale abitato. La presenza di una sorgente nell'attuale frazione Azoglio, peraltro, ha rappresentato motivo di culto e di realizzazione del Santuario della Madonna della Fontana. L'edificio conserva le originali porte settecentesche e un affresco raffigurante la Madonna in trono probabilmente appartenente al XV secolo, degli affreschi di Tarquinio Grassi di Romagnano Sesia (1706) e nella navata centrale alcune statue di stucco. Fondato sul luogo dell'apparizione della Madonna (8 settembre del 1334) alla pastorella muta Maria Raviciotti di Azoglio, che riacquistò la parola per raccontare l'avvenimento, narra la leggenda che la Vergine esprime il desiderio che sul luogo dell'apparizione fosse edificato un santuario e consacrato il ruscello esistente, dove vige l'usanza dal XVII secolo l'usanza di bagnarsi con l'acqua sgorgante al di sotto della cappella, raccolta in una vasca interna. Dal 1836 l'acqua per le abluzioni fu definitivamente canalizzata verso una fontana esterna, collocata sul piazzale del santuario. Nel 1606 l'edificio fu ingrandito e abbellito, assumendo la struttura attuale, ovvero pianta a tre navate con tre porte d'accesso ornate di stucchi, cupola centrale, portico in facciata con alloggio sovrastante.

Per quanto concerne il territorio comunale di Pray, il quadro delle emergenze storiche finora a disposizione è ridotto (schede MODI 8-10). Si segnala la presenza degli edifici di culto dell'antica Chiesa parrocchiale della Madonna dell'Assunta (antica parrocchiale di Coggiola) attualmente esistente in forma di oratorio, ma edificata nel XII sec. d.C. e della chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, attualmente esistente, sorta come oratorio di S. Rocco nel XVI sec., presumibilmente in occasione di un'epidemia. La pietra incisa murata

nella parete esterna dell'edificio meriterebbe uno studio sistematico almeno per fornire una possibile interpretazione ed un'eventuale attribuzione cronologica.

Il comprensorio di Coggiola risulta, invece, il più interessante dal punto di vista archeologico in questo limitato contesto territoriale. Il ritrovamento di una punta di freccia in selce datata all'età del Rame, seppur nella sua sporadicità e in mancanza di una localizzazione certa, attesta la presenza antropica e la frequentazione di questa vallata alpina (scheda MODI 1). Rilevante è anche il ritrovamento del tesoretto monetale datato ad epoca tardo romana in via Buoizzi, non lontano dal corso attuale del torrente Sessera (scheda MODI 2). Tale tipologia di ritrovamento indizia la presenza di antichi percorsi viari che solcavano tale territorio, caratterizzandolo come zona di passaggio, forse già dalle epoche più antiche.

ALLEGATI:

Schede di censimento (secondo tabelle MODI)

Tavola 2. Carta geologica dell'area di Borgosesia-Crevacuore, Pray e Coggiola (estratto da Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 Foglio 30 Varallo - Ispra Ambiente)

Tavola 3. Aerofoto dell'area interessata dall'opera (da Geoportale Piemonte)

Tavole 4a-c. Carte delle evidenze archeologiche di Borgosesia (fraz. Bornate e Guardella), Crevacuore, Pray e Coggiola (basi da www.raptor.beniculturali.it e BDTRE 2018 da Geoportale Piemonte, rielaborate)

Analisi integrata

L'esame dei dati noti relativi alle evidenze archeologiche nell'areale compreso tra la confluenza del torrente Sessera nel fiume Sesia all'altezza della frazione Bornate di Borgosesia e il territorio comunale di Coggiola permette di segnalare alcuni areali di potenziale archeologico di seguito elencati (si vedano le **tavole 5a e b** allegate).

- Frazioni Bornate e Guardella in comune di Borgosesia: non sono ad oggi noti ritrovamenti archeologici nell'area (vd tavola 5a).
- Comune di Coggiola: si segnalano due areali di potenziale archeologico indiziato dal ritrovamento di materiali isolati (livello 7 della tavola dei gradi del potenziale archeologico allegato tavola 5b). Si tratta del ritrovamento sporadico in località purtroppo non nota, di una punta di freccia datata all'età del Rame (scheda MODI 1) e del ritrovamento casuale di un tesoretto monetale databile ad età tardo antica (scheda MODI 2). Inoltre, si attribuisce un potenziale indiziato (livello 5 della tavola dei gradi del potenziale archeologico allegato tavola 5b) all'area della chiesa parrocchiale dell'Assunta e di S. Giorgio, attualmente esistente, costruita originariamente nel XIV secolo (scheda MODI 3).
- Comune di Pray: si attribuisce un areale di potenziale archeologico indiziato (livello 5 della tavola dei gradi del potenziale archeologico allegato tavola 5b) all'area dell'antica chiesa parrocchiale di Coggiola, dedicata alla Madonna dell'Assunta, attualmente esistente in forma di oratorio, ma edificata nel XII sec. d.C. (scheda MODI 8). Un potenziale archeologico indiziato anche dal ritrovamento di materiali isolati (livello 5 e 7 della tavola dei gradi del potenziale archeologico allegato tavola 5b) viene attribuito all'area della chiesa parrocchiale della frazione di Pray Alto, antico oratorio di San Rocco (schede MODI 9 e 10). L'edificio risale ad epoca cinquecentesca, ma reimpiegata nelle murature dell'edificio vi è una pietra incisa, di epoca incerta, ma anteriore alla costruzione dello stesso.

- Comune di Crevacuore: si segnalano due areali di potenziale archeologico indiziato dal ritrovamento di materiali isolati (livello 7 della tavola dei gradi del potenziale archeologico allegato tavola 5a). Si tratta del ritrovamento casuale di resti paleontologici databili al Cretaceo medio lungo la strada Crevacuore-Postua, all'altezza della chiesa di San Gregorio e lungo il margine della strada che si diparte a destra in corrispondenza della chiesa stessa (scheda MODI 4) e del ritrovamento di industria litica presso la Chiesa di S. Gregorio della Serra, lungo la strada per Postua (si veda scheda MODI 5). Alle aree dove sorgono gli edifici di culto della Chiesa della Madonna della Serra, oggi S. Gregorio e del Santuario della Madonna della Fontana in frazione Azoglio (schede MODI 6-7), si attribuisce un potenziale indiziato (livello 5 della tavola dei gradi del potenziale archeologico allegato tavola 5a), in quanto le strutture sono datate all'epoca basso medievale, con probabili fondazioni precedenti: in caso di interventi di scavo nelle suddette aree, quindi, non si esclude la possibilità di intercettare stratigrafie archeologiche intatte.

Per quanto riguarda in particolare le aree oggetto dell'intervento è da notare che i lavori previsti lungo il corso del torrente Sessera ricadono in gran parte all'interno dell'alveo fluviale o nelle aree prossimali che sono già urbanizzate, per cui si ritiene di inquadrare la zona con un livello di **rischio improbabile / molto basso**.

ALLEGATI:

Tavole 5a e b. Carte del potenziale archeologico dei territori di Bornate, Guardella, Crevacuore, Pray e Coggiola.

Relazione archeologica conclusiva

Per la valutazione preventiva dell'impatto archeologico dell'opera in progetto (per la quale si vedano anche le **tavole 5a e b** con il posizionamento dell'intervento e indicazione dei livelli di potenziale archeologico), l'analisi dei lavori in progetto (effettuata attraverso confronto con i progettisti, esame dei documenti progettuali e sopralluogo sul territorio, analisi della bibliografia, dei dati di cartografia storica e fotografia aerea) permette di ricavare le indicazioni che di seguito si espongono.

In relazione al fatto che:

- le evidenze archeologiche finora attestate interessano zone non prossime all'area identificata per l'opera in progetto;
- come evidenziato dalla planimetria con abbinate le immagini (**tavola 1**), le aree interessate dal progetto sono ubicate prevalentemente in alveo fluviale e/o in prossimità dello stesso, ovvero interessando le sponde o aree adiacenti già ampiamente urbanizzate.

si valuta che il rischio di effettuare ritrovamenti archeologici nella zone in oggetto sia **improbabile / molto basso**.

La presente valutazione si basa sulla consultazione delle seguenti fonti:

FONTI ARCHIVISTICHE

Archivio MiBac da www.raptor.beniculturali.it

FONTI CARTOGRAFICHE

BDTRE 2018 da Geoportale Piemonte

Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 Foglio 30 Varallo - Ispra Ambiente

BIBLIOGRAFIA

BRUNO S. 2001, *Crevacuore. Antico marchesato e borgo di confine*, Biella.

CONTI G. 1931, *Valsesia archeologica. Note per una storia delle sue origini alla caduta dell'impero romano*, "Biblioteca della Società Storica Subalpina" Miscellanea Valsesiana, CXXIII, Casale Monferrato.

BASSOTTO P. 1986, *La Valsessera tra Preistoria e Medioevo*, in "DocBi", 986, pp. 39-43.

GAMBARI F.M. 1990 /1991, *La Preistoria e la Protostoria nel Biellese: breve aggiornamento sulle ricerche nel territorio*, in "Bollettino della Società piemontese di Archeologia e Belle Arti", Convegno Antichità e Arte nel Biellese, Biella, 14-15 ottobre 1989, nuova serie, XLIV, pp. 15-32.

LEBOLE D. 1981, *Storia della chiesa biellese. La Pieve di Cossato*, vol. I, Biella;

VIALE V. 1971, *Vercelli e il Vercellese nell'Antichità*, Vercelli;

BARALE V. 1987, *Il principato di Masserano e il marchesato di Crevacuore*, Biella;

BARALE V. 1989-1990, *Dalla vicinanza di Crevacuore alla Comunità montana Valle Sessera*, in "DocBi" 1989-1990, pp. 28-34.

Gravellona Toce, settembre 2019
Elena Poletti, dott. archeologa



SCHEDE DI CENSIMENTO DELLE EMERGENZE ARCHEOLOGICHE (SCHEDE MODI)

1. COGGIOLA. Località non determinata

CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	-
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Materiale sporadico
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096
	LCC	Comune	096019- Coggiola
	LCI	Indirizzo	/
	ACB	Accessibilità	Si (presso privati)
DT		Cronologia	
	DTR	Riferimento cronologico	Eneolitico
CM		Certificazione e gestione dei dati	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Elena Poletti
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione	Analisi preliminare ex art. 95, D. Lgs 163/ 206
	IMD	Indicazioni per la migrazione dei dati	
	ADP	Profilo di accesso	3 (livello alto di riservatezza)
RE		Indagini archeologiche	
	RCG	Ricognizione archeologica	No
	RCGD	Riferimento cronologico	/
	RCGE	Motivo	Raccolta di superficie casuale da parte di privati.
	RCGR	Responsabile	/
	DSC	Scavo archeologico	No
	DSCV	Denominazione scavo	/
	DSCD	Riferimento cronologico	/
	DSCF	Responsabile	/
	MA	Materiale archeologico	Punta di freccia in selce.
PA		Valutazione / interpretazione emergenze archeologiche	
	PAS	Contesto paesaggistico-ambientale	Non si conosce il luogo del ritrovamento.
	PAI	Interpretazione	Il materiale attesta una frequentazione del territorio.
	PAA	Affidabilità	Buona
BIB		Bibliografia	Inedito (Archivio Raptor Mibac).

2. COGGIOLA. Via Buoizzi

CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	-
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico

	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Materiale sporadico
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096
	LCC	Comune	096019- Coggiola
	LCI	Indirizzo	Via Buoizzi
	ACB	Accessibilità	Luogo di conservazione dei reperti non noto.
DT		Cronologia	
	DTR	Riferimento cronologico	Età tardo-antica
CM		Certificazione e gestione dei dati	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Elena Poletti
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione	Analisi preliminare ex art. 95, D. Lgs 163/ 206
	IMD	Indicazioni per la migrazione dei dati	
	ADP	Profilo di accesso	3 (livello alto di riservatezza)
RE		Indagini archeologiche	
	RCG	Ricognizione archeologica	No
	RCGD	Riferimento cronologico	1935
	RCGE	Motivo	Rinvenimento casuale durante lo scavo in un giardino privato.
	RCGR	Responsabile	/
	DSC	Scavo archeologico	No
	DSCV	Denominazione scavo	/
	DSCD	Riferimento cronologico	/
	DSCF	Responsabile	/
	MA	Materiale archeologico	Ritrovamento di un tesoretto/ripostiglio di 6 monete romane bronzee (folles) della seconda metà del IV sec. d.C. contenute entro una "ciotola fittile".
PA		Valutazione / interpretazione emergenze archeologiche	
	PAS	Contesto paesaggistico-ambientale	Le notizie riguardanti il ritrovamento riportano che il materiale si trovava in un tratto di terreno pianeggiante vicino a un'ansa del torrente Sessera.
	PAI	Interpretazione	Il materiale indizia la presenza di un'adiacente via di comunicazione.
	PAA	Affidabilità	Buona
BIB		Bibliografia	Archivio Raptor Mibac; BASSOTTO 1986, p. 39.

3. COGGIOLA. Chiesa parrocchiale dell'Assunta e di S. Giorgio

CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	-
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Luogo di culto
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096

	LCC	Comune	096019- Coggiola
	LCI	Indirizzo	Via Buoizzi
	ACB	Accessibilità	Sì, <i>in situ</i>
DT		Cronologia	
	DTR	Riferimento cronologico	Edificazione: post 1306; aspetto attuale: XVII secolo
CM		Certificazione e gestione dei dati	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Elena Poletti
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione	Analisi preliminare ex art. 95, D. Lgs 163/ 206
	IMD	Indicazioni per la migrazione dei dati	
	ADP	Profilo di accesso	3 (livello alto di riservatezza)
RE		Indagini archeologiche	
	RCG	Ricognizione archeologica	No
	DSC	Scavo archeologico	No
	MA	Materiale archeologico	Chiesa parrocchiale dell'Assunta e di S. Giorgio, attualmente esistente, costruita originariamente nel XIV sec., quasi sicuramente dopo la distruzione del paese del 1306. Le prime descrizioni della struttura si trovano nelle visite pastorali della seconda metà del XVI sec., in particolare in quella del 1573: in origine aveva 3 navate. L'aspetto attuale risale al XVII sec.
PA		Valutazione / interpretazione emergenze archeologiche	
	PAS	Contesto paesaggistico-ambientale	Centro abitato
	PAI	Interpretazione	Edificio di culto plurifase.
	PAA	Affidabilità	Buona
BIB		Bibliografia	Archivio Raptor Mibac; LEBOLE 1980, pp. 624-625.

4. CREVACUORE. Strada Crevacuore – Postua

CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	-
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Materiale sporadico
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096
	LCC	Comune	096021 - Crevacuore
	LCI	Indirizzo	Strada Crevacuore – Postua
	ACB	Accessibilità	Sì (Biella, Museo del Territorio Biellese)
DT		Cronologia	
	DTR	Riferimento cronologico	Preistoria
CM		Certificazione e gestione dei dati	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Elena Poletti
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione	Analisi preliminare ex art. 95, D. Lgs 163/ 206
	IMD	Indicazioni per la migrazione dei dati	
	ADP	Profilo di accesso	3 (livello alto di riservatezza)

RE		Indagini archeologiche	
	RCG	Ricognizione archeologica	No, raccolta di superficie
	DSC	Scavo archeologico	No
	MA	Materiale archeologico	Ritrovamento sporadico di una valva destra di <i>Anodontia (Loripinus) fragilis</i> , 2 campioni di filliti, una decina di frammenti lignitici e una pigna di <i>Pinus sp.</i> , databili al Cretaceo medio.
PA		Valutazione / interpretazione emergenze archeologiche	
	PAS	Contesto paesaggistico-ambientale	I frammenti sono stati ritrovati lungo il margine sinistro della strada Crevacuore-Postua, all'altezza della chiesa di San Gregorio e lungo il margine della strada che si diparte a destra in corrispondenza della chiesa stessa.
	PAI	Interpretazione	resti paleontologici
	PAA	Affidabilità	Buona
BIB		Bibliografia	Inedito (Archivio Raptor Mibac)

5. CREVACUORE. Chiesa di S. Gregorio della Serra, lungo la strada per Postua

CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	-
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Materiale sporadico
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096
	LCC	Comune	096021 - Crevacuore
	LCI	Indirizzo	Chiesa di S. Gregorio della Serra, lungo la strada per Postua
	ACB	Accessibilità	No
DT		Cronologia	
	DTR	Riferimento cronologico	Paleolitico superiore
CM		Certificazione e gestione dei dati	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Elena Poletti
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione	Analisi preliminare ex art. 95, D. Lgs 163/ 206
	IMD	Indicazioni per la migrazione dei dati	
	ADP	Profilo di accesso	3 (livello alto di riservatezza)
RE		Indagini archeologiche	
	RCG	Ricognizione archeologica	No, raccolta di superficie
	RCGD	Riferimento cronologico	1911
	RCGE	Motivo	/
	RCGR	Responsabile	/
	DSC	Scavo archeologico	No
	DSCV	Denominazione scavo	/
	DSCD	Riferimento cronologico	/
	DSCF	Responsabile	/
	MA	Materiale archeologico	Rinvenimento di industria litica in selce "bigia" del Monfenera.
PA		Valutazione / interpretazione emergenze archeologiche	

	PAS	Contesto paesaggistico-ambientale	Attuale centro abitato, nei pressi del torrente Rio Bodro.
	PAI	Interpretazione	I manufatti indicano una frequentazione dell'area.
	PAA	Affidabilità	Buona
BIB		Bibliografia	Inedito (Archivio Raptor Mibac); VIALE 1971, p. 24; GAMBARI 1990 / 1991, p. 18, nota 7.

6. CREVACUORE. Chiesa della Madonna della Serra, oggi S. Gregorio

CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	-
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Edificio di culto
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096
	LCC	Comune	096021 - Crevacuore
	LCI	Indirizzo	Chiesa della Madonna della Serra, oggi S. Gregorio
	ACB	Accessibilità	Si
DT		Cronologia	
	DTR	Riferimento cronologico	Basso medioevo
CM		Certificazione e gestione dei dati	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Elena Poletti
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione	Analisi preliminare ex art. 95, D. Lgs 163/ 206
	IMD	Indicazioni per la migrazione dei dati	
	ADP	Profilo di accesso	3 (livello alto di riservatezza)
RE		Indagini archeologiche	
	RCG	Ricognizione archeologica	No
	DSC	Scavo archeologico	No
	MA	Materiale archeologico	Antica chiesa della Madonna della Serra, oggi S. Gregorio, attualmente esistente. Ha forma rettangolare con unica navata e tetto a doppio spiovente; presenta piccolo portale lunettato affiancato da due finestre con tracce di affresco, e un piccolo oculo centrale in alto. Nel restauro degli anni '70 del XX sec. all'interno sono stati eliminati l'altare e la nicchia per le statue devozionali sulla parete di fondo. Restano invece l'antico bancale in laterizio a ridosso del muro e le 10 croci dedicatorie. L'edificio, fondato durante il Basso Medioevo prima del 1400 in stile gotico, si formò verosimilmente in seguito alla trasformazione di un precedente edificio sacro, avente le stesse dimensioni ma interrotto in altezza da una copertura lignea.
PA		Valutazione / interpretazione emergenze archeologiche	
	PAS	Contesto paesaggistico-ambientale	La chiesa si trova attualmente in contesto urbano cimiteriale, lungo la strada la strada per Postua. Nelle vicinanze scorre il rio Bodro e l'area è

			caratterizzata da copertura boschiva.
	PAI	Interpretazione	Struttura per il culto
	PAA	Affidabilità	Buona
BIB		Bibliografia	Inedito (Archivio Raptor Mibac); LEBOLE 1980, pp. 68-69.

7. CREVACUORE. Frazione Azoglio, Santuario della Madonna della Fontana

CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	-
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Edificio di culto
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096
	LCC	Comune	096021 - Crevacuore
	LCI	Indirizzo	Frazione Azoglio, Santuario della Madonna della Fontana
	ACB	Accessibilità	si
DT		Cronologia	
	DTR	Riferimento cronologico	Basso medioevo
CM		Certificazione e gestione dei dati	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Elena Poletti
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione	Analisi preliminare ex art. 95, D. Lgs 163/ 206
	IMD	Indicazioni per la migrazione dei dati	
	ADP	Profilo di accesso	3 (livello alto di riservatezza)
RE		Indagini archeologiche	
	RCG	Ricognizione archeologica	No
	DSC	Scavo archeologico	No
	MA	Materiale archeologico	Santuario della Madonna della Fontana, attualmente esistente, sorto in epoca tardo medievale sul luogo di un'apparizione della Madonna (datata al 1334). La struttura attuale risale all'ampliamento del 1606: ha pianta a tre navate con tre porte d'accesso ornate da stucchi, cupola centrale, portico in facciata con alloggio soprastante. Conserva le porte settecentesche. All'interno si trovano un affresco probabilmente del XV sec., affreschi di Tarquinio Grassi di inizio Settecento e statue in stucco. Sul piazzale è presente una fontana, costruita nel 1836 per le abluzioni (in precedenza l'acqua, sgorgante al di sotto della cappella, era raccolta in una vasca interna).
PA		Valutazione / interpretazione emergenze archeologiche	
	PAS	Contesto paesaggistico-ambientale	L'edificio si trova in sponda destra del torrente Sessera, in contesto boschivo, a sud dell'abitato di Crevacuore.
	PAI	Interpretazione	Edificio di culto
	PAA	Affidabilità	Buona

BIB		Bibliografia	Inedito (Archivio Raptor Mibac); BRUNO 2001.
-----	--	--------------	--

8. PRAY. Antica Chiesa parrocchiale della Madonna dell'Assunta (antica parrocchiale di Coggiola)

CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	-
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Edificio di culto
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096
	LCC	Comune	096050 - Pray
	LCI	Indirizzo	/
	ACB	Accessibilità	Si, <i>in situ</i>
DT		Cronologia	
	DTR	Riferimento cronologico	Basso Medioevo (origini)
CM		Certificazione e gestione dei dati	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Elena Poletti
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione	Analisi preliminare ex art. 95, D. Lgs 163/ 206
	IMD	Indicazioni per la migrazione dei dati	
	ADP	Profilo di accesso	3 (livello alto di riservatezza)
RE		Indagini archeologiche	
	RCG	Ricognizione archeologica	No
	RCGD	Riferimento cronologico	/
	RCGE	Motivo	/
	RCGR	Responsabile	/
	DSC	Scavo archeologico	No
	DSCV	Denominazione scavo	/
	DSCD	Riferimento cronologico	/
	DSCF	Responsabile	/
	MA	Materiale archeologico	Antica chiesa parrocchiale di Coggiola, dedicata alla Madonna dell'Assunta, attualmente esistente in forma di oratorio, edificata nel XII sec. d.C. La sua antichità è testimoniata dai resti dell'abside semicircolare realizzato in grosse pietre fluviali. È ricordata solo da inizio XVII sec.: nel 1606 è descritta priva di volta, con coro basso, dipinti in facciata e un'unica statua lignea sull'altare. Nella visita del 1661 si fa riferimento alla sua origine come chiesa parrocchiale e al cimitero ancora esistente. Nel 1849 venne rifatto il campanile.
PA		Valutazione / interpretazione emergenze archeologiche	
	PAS	Contesto paesaggistico-ambientale	Centro abitato
	PAI	Interpretazione	Edificio di culto
	PAA	Affidabilità	Buona
BIB		Bibliografia	Archivio Raptor Mibac; LEBOLE 1980, p. 680.

9. PRAY, fraz. Pray Alto, chiesa parrocchiale

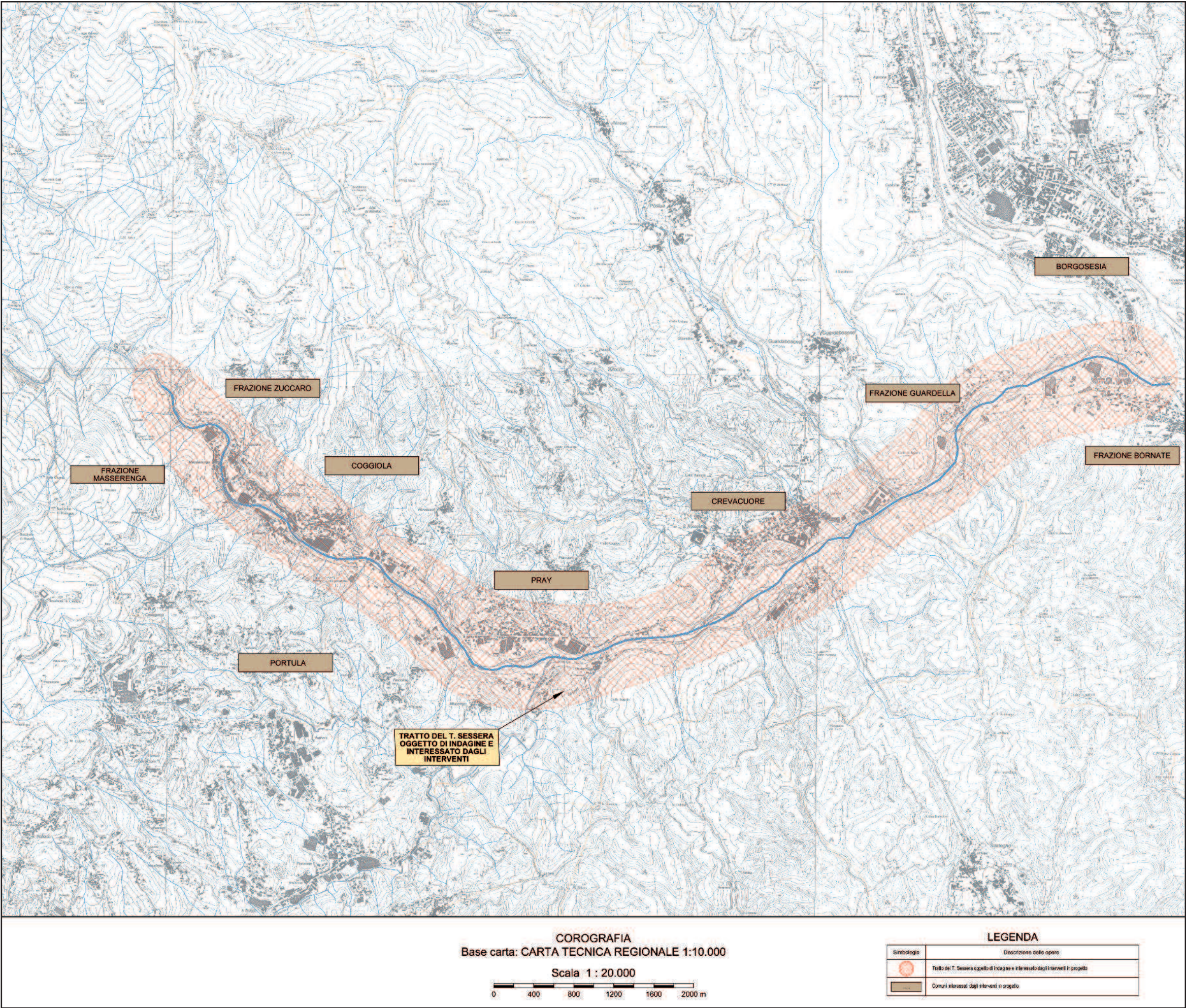
CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	-
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico
	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Materiale sporadico
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096
	LCC	Comune	096050 - Pray
	LCI	Indirizzo	Fraz. Pray Alto
	ACB	Accessibilità	Sì, <i>in situ</i>
DT		Cronologia	
	DTR	Riferimento cronologico	Non determinabile
CM		Certificazione e gestione dei dati	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Elena Poletti
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione	Analisi preliminare ex art. 95, D. Lgs 163/ 206
	IMD	Indicazioni per la migrazione dei dati	
	ADP	Profilo di accesso	3 (livello alto di riservatezza)
RE		Indagini archeologiche	
	RCG	Ricognizione archeologica	No
	RCGD	Riferimento cronologico	/
	RCGE	Motivo	Rinvenimento casuale e segnalazione di G. Vachino (lettera 25 marzo 200 di G. Vachino, DocBi, Biella).
	RCGR	Responsabile	/
	DSC	Scavo archeologico	No
	DSCV	Denominazione scavo	/
	DSCD	Riferimento cronologico	/
	DSCF	Responsabile	/
	MA	Materiale archeologico	Pietra incisa murata all'esterno della chiesa parrocchiale.
PA		Valutazione / interpretazione emergenze archeologiche	
	PAS	Contesto paesaggistico-ambientale	Il materiale è reimpiegato nell'attuale edificio di culto parrocchiale, nel cuore del paese.
	PAI	Interpretazione	Edificio di culto
	PAA	Affidabilità	Buona
BIB		Bibliografia	Inedito (Archivio Raptor Mibac)

10. PRAY, fraz. Pray Alto, chiesa parrocchiale, antico oratorio di San Rocco

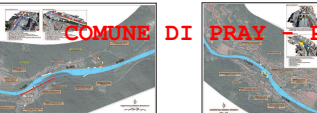
CD		Identificazione	
	TSK		MODI
	CDR	Regione	01 Piemonte
ACC		Altra identificazione	
	ACCE	Ente / Soggetto responsabile redazione	Aligraphis di E. Poletti
	ACCC	Codice identificativo progetto	-
OG		Entità	
	AMB	Ambito di tutela MiBAC	Archeologico

	AMA	Ambito di applicazione	Archeologia preventiva
	OGD	Definizione	Edificio di culto
LC		Localizzazione	
	LCS	Stato	Italia
	LRC	Regione	01
	LCP	Provincia	096
	LCC	Comune	096050 - Pray
	LCI	Indirizzo	Chiesa parrocchiale
	ACB	Accessibilità	Sì, <i>in situ</i>
DT		Cronologia	
	DTR	Riferimento cronologico	Età cinquecentesca
CM		Certificazione e gestione dei dati	
	CMR	Responsabile dei contenuti	Elena Poletti
	CMA	Anno di redazione	2019
	CMM	Motivo della redazione	Analisi preliminare ex art. 95, D. Lgs 163/ 206
	IMD	Indicazioni per la migrazione dei dati	
	ADP	Profilo di accesso	3 (livello alto di riservatezza)
RE		Indagini archeologiche	
	RCG	Ricognizione archeologica	No
	RCGD	Riferimento cronologico	/
	RCGE	Motivo	/
	RCGR	Responsabile	/
	DSC	Scavo archeologico	No
	DSCV	Denominazione scavo	/
	DSCD	Riferimento cronologico	/
	DSCF	Responsabile	/
	MA	Materiale archeologico	Chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, attualmente esistente, sorta come oratorio di S. Rocco nel XVI sec., presumibilmente in occasione di un'epidemia. Nel 1606 è descritta come una chiesa povera, senza volta, con pavimento in battuto e con un unico altare. Fu ultimata e forse rifatta dubito dopo la visita; divenne parrocchia nel 1628, quando fu consacrato anche il cimitero. Era a navata unica, con una cappella aggiunta nel 1625; il campanile fu costruito nel 1669. A inizio '700 fu ampliata con la costruzione di una seconda cappella di fronte alla prima.
PA		Valutazione / interpretazione emergenze archeologiche	
	PAS	Contesto paesaggistico-ambientale	L'edificio si trova nella frazione alta del comune situata sul pendio alle spalle dell'abitato.
	PAI	Interpretazione	Edificio di culto
	PAA	Affidabilità	Buona
BIB		Bibliografia	Archivio Raptor Mibac; LEBOLE 1980, pp. 680-682.

TAVOLA 1. TAVOLA PROGETTUALE DELL’OPERA (base fornita dai progettisti) E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELL’AREA







COMUNE DI PRAY - Prot 0003632 del 30/09/2019 Tit 10 C1 Fasc



COMUNE DI PRAY - Prot 0003632 del 30/09/2019 Tit 10 Cl Fasc



COMUNE DI PRAS - Prot 0003632 del 30/09/2019 Tit 10 C1 Fasc

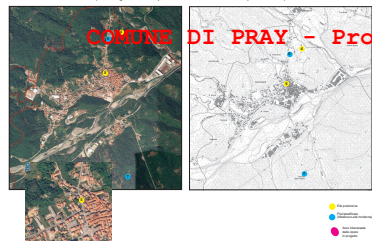




COMUNE DI BRAY - Prot 0003632 del 30/09/2019 Tit 10 Cl Fasc

Presenze
Rovine
Resti di mura
Mura di epoca romana

COMUNE DI PRAY - Prot 0003632 del 30/09/2019 Tit 10 C1 Fasc



COMUNE DI PRAY - Prot 0003632 del 30/09/2019 Tit 10 C1 Fasc

● Beni Archeologici
● Beni Culturali
● Beni Naturali

● Beni Archeologici
● Beni Culturali
● Beni Naturali



